

(C) Cod Digital e Servizi | ID: 00209533 | IP: 81.132.239.43 sfoglia@gazzettino.it



REGISTA FRIULANA
Caterina Shanta è già presente alla mostra collettiva "Braintooling" che si conclude in questo weekend al Forte di monte Ricco



Sabato 27 Ottobre 2018
www.gazzettino.it



PRIGIONIERO L'orso Misha in una foto scattata da Edoardo Gellner in persona, e facente parte dell'Archivio Gellner dell'università Iuav di Venezia; la gabbia è tuttora presente all'ex villaggio Eni

All'epoca della Guerra fredda venne regalato dai russi a Mattei e divenne un'attrazione dell'ex villaggio Eni di Borca di Cadore

La strana storia dell'orso Misha diventa un film

ARTE CONTEMPORANEA

Chi ha visto l'orso? Caterina no di certo, ma lo ha avvertito. Lo ha avvertito appena ha messo piede all'ex Villaggio Eni, chiedendone immediatamente conferma: «Sicuro che qui non girino orsi?». Gianluca D'Inca Levis, che l'ha accolta nella struttura di Borca, ha sorriso e le ha risposto di no. Poi però lei l'orso l'ha trovato per davvero. Ha trovato la sua gabbia, nel cuore della Colonia. La gabbia di Misha. In Cadore però Caterina Shanta, artista friulana, era venuta per partecipare alla mostra collettiva "BrainTooling", che oggi e domani vivrà il suo ultimo weekend al Forte di Monte Ricco. Lì Caterina è presente con "A History about Silence", un film di 21' sugli Imi, gli ex internati della seconda guerra mondiale. «Una delle prime cose in cui mi sono imbattuta a Pieve - racconta Caterina - è stato il monumento agli internati. Talmente insolito che mi ha acceso. Di solito sono ai caduti, ai partigiani... E non a caso ho scoperto essere uno dei rarissimi di tutto il nord-est. La loro è una storia praticamente inesistente. Non la si studia, non la si conosce. Iniziando a cercare, grazie all'aiuto della famiglia Soravia, ho trovato Lucio Sopracciale e Guido Coletti, due dei pochi ex internati ancora vivi, a Pieve, e i loro racconti hanno trovato un link perfetto con il Forte di Monte Ricco, nato obsoleto, senza aver mai

sparato un colpo. Ho riflettuto sull'obsolescenza e costruito un lavoro sul silenzio». Poi di lavoro se ne è acceso un altro. L'orso. «Arrivando al Villaggio la prima sensazione che ho avuto è stata questa: "Non è che si aggirino orsi tra le casette della Colonia?". Poi, con l'andare dei giorni, ho trovato la gabbia di Misha».

L'orso che Krusciov regalò a Mattei.
«In realtà a regalarlo fu Nikolaj Patolicev, ministro del commercio estero. Era il 1960. Questa storia ha acceso una sete di ricerca. E ora sono proprio in questa fase, quella che indaga. Fu regalato durante la Guerra Fredda, in seguito alle contrattazioni sul petrolio, ma rimase qui per una ventina d'anni. Anzi rimase, perché gli orsi erano più d'uno».

Di cui è rimasta soltanto la gabbia e qualche foto scattata da Gellner.
«La gabbia è un ulteriore racconto. È uno degli ultimi elementi inseriti da Gellner nel villaggio, un elemento che lo ha ri-significato. Sto cercando di capire come lo abbia inserito in questo contesto, cosa abbia voluto dire infilarcelo».

QUASI CASUALE L'ISPIRAZIONE E L'AVVIO DEL PROGETTO CHE POTREBBE RICHIEDERE UN PAIO D'ANNI DI LAVORO

E sto cercando persone che quell'orso lo abbiano visto. Gente che se lo ricordi. Se qualcuno sa qualcosa sono qui (sorride, ndr)».

Anche in questo caso il tuo lavoro avrà la forma del film?
«Sì, lavoro con le immagini, sono il mio strumento per aprire discussioni. Sono sempre più convinta che sarà un lavoro lungo, molto. Potrebbe durare due anni, mi piacerebbe coinvolgere altre realtà. A ogni ricerca si apre un nuovo orizzonte, politico, economico, culturale. L'orso alla fine diventa una metafora. Perché regalare un orso? Questa zona è stata abitata per decenni dagli orsi, poi sono spariti e sono tornati sotto forma di intrattenimento. Gli "orsanti" li ammaestravano ed esibivano, in Friuli c'è un paesino che ne aveva uno in gabbia al centro del paese. Insomma, il sottobosco è vastissimo».

Sei nel posto giusto.
«Un posto incredibile, un progetto proiettato sul luogo. Ho sempre faticato a pensare al rapporto tra natura e cultura perché "natura" stessa è un concetto definito dall'uomo, di per sé non esiste. Così come "selvaggio", è artificiale. È a uso e consumo di chi lo usa e interpreta. Per il colonialismo "selvaggio" è stato un cavallo di battaglia. Qui, come ho scritto, ho avuto la sensazione che il progetto Gellner sia un miraggio utopico sulla montagna, ha la parvenza di un sogno non dato, celato sotto tonnellate di carta, cenifer e polvere». E, talvolta, orsi.

Alessandro De Bon

MUSICA FINARDI STASERA AL COMUNALE

(a.tr.) Eugenio Finardi e Federico Stragà saliranno stasera sul palco della quarta edizione del concerto "Prendi al volo la vita con Luana", in programma alle 21 al Comunale di Belluno. Accanto a loro si esibiranno Alvise Bortolini, il pianista Paolo Fornasier, Fo(tu)r Music, Autumn Rose e Vocincanto. Biglietti: 20 euro per la platea, 15 per il loggione (prevedibile al negozio Maja Dress di Belluno e alla Libreria Agorà di Feltre).

IN BREVE

MUSICA

IL CORO DELLA SCALA AL CENTRO GIOVANNI XXIII
Quarta edizione stasera alle 21, nella sala teatro del Centro Giovanni XXIII, di «Un'opera buona». Protagonisti gli artisti del Coro del Teatro alla Scala di Milano, tutto in memoria di Emanuele Roffarè e per sostenere l'Associazione Micro aiuto. Il ricavato della serata andrà interamente a sostegno delle iniziative del sodalizio.

AUTORI D'AUTUNNO

MANZINI E SCHIAVONE PROTAGONISTI DA TARANTOLA
(a.tr.) Se volete sapere chi c'è dietro la creazione del personaggio di Rocco Schiavone, oggi alle 18.30 non potete mancare all'appuntamento proposto dalla rassegna "Autori d'autunno" all'interno della Libreria Tarantola di via Psaro, a Belluno, dove è atteso lo scrittore Antonio Manzini, il "papa" dell'ormai celebre vicequestore "esiliato" da Roma ad Aosta. In un'intervista al *Gazzettino* pubblicata ieri, Manzini ha rivelato di avere valutato anche le Dolomiti e la provincia di Belluno (che conosce benissimo) per ambientare le storie rese celebri dalla serie tv trasmessa da Rai2 (grazie all'interpretazione del bravissimo Marco Giallini), ma che Aosta è stata preferita perché meno bella e accogliente. L'"esilio" richiedeva luoghi più aspri.

MUSICA

ATMOSFERE SUDAMERICANE ALLE 20.30 A CAVARZANO
Stasera alle 20.30 nel salone della parrocchia di Cavarzano "Un cammino en el mar", concerto di musica d'autore latinoamericana con le canzoni dell'italo uruguayano Angel Galzerano accompagnato dal polistrumentista Giorgio Guindani mentre Maurizio Murdocca suonerà le tabla indiane.

LIBRI

ALLA QUATTRO SASS DI RASAI LE PAGINE DI GUADAGNIN
(lc) Oggi alle 16.30 nella Libreria Quattro Sass di Rasai, Raffaele Guadagnin presenterà "Cronache di Fulgenzio Emanuela De Bacco" (lettura di Daniela De Bacco); il libro parla di maghi draghi spadaccini ed eruditi. Laureato in lettere moderne e diplomato al conservatorio in musica elettronica, Guadagnin è insegnante al Liceo canossiano Vittorino da Feltre. Più volte premiato in concorsi letterari e festival musicali (come il recente premio di poesia L'Arte in versi a Jesi e il Premio di letteratura Pontevecchio), ha pubblicato in riviste come *Studi Novecenteschi* e *Stile Euterpe* e in antologie.

All'Ex Tempore la novità Notte della Scultura

►Mercoledì dalle 21 alle 23 artisti all'opera con i negozi aperti

vembre alle 18.30 alla Libreria Tarantola, infatti, lo scultore Max Solinas, ormai un habitué della manifestazione, parlerà del suo lavoro "L'ordine della luppa". Il giorno seguente, sabato, lo struscio sarà a suon di musica con il concerto itinerante de I nari della Val Comelico.

LA RASSEGNA

Ci sono diverse novità nell'edizione 2018 dell'Ex Tempore di scultura, che prenderà il via martedì 30 per concludersi domenica 4 novembre. Sei giorni in cui Belluno tornerà a scoprire l'inconfondibile suono del motore delle motoseghe e il profumo di cirmolo. I nomi dei 22 artisti in lizza sono stati svelati, 6 sono donne, diverse le vecchie conoscenze tra qualche new entry.

UN EVENTO IN PIÙ

L'edizione 2018 (la numero 33) dell'evento proporrà la prima volta della Notte della scultura, al debutto nel calendario degli eventi collaterali ispirati dal simposio. Quest'anno il Consorzio Belluno Centro Storico, papà dell'Ex Tempore, ha inserito quindi questo appuntamento inedito, mercoledì 31, ma anziché mostri, streghe e zucche protagonisti saranno l'arte e gli artisti. I negozi resteranno aperti dalle 21 alle 23 per un po' di shopping sotto le stelle e l'insolita passeggiata in centro sarà accompagnata dal "toc-toc" di martelli e scalpelli sui tronchi di legno. Gli scultori, per l'occasione, resteranno nelle loro postazioni a lavorare anche di sera. I bellunesi potranno osservarli nel pieno della fase creativa, mentre dal pezzo di cirmolo estraggoni colpo dopo colpo la forma. Una novità sarà anche la presentazione di libri nell'ambito del simposio. Venerdì 2 no-

GLI ARTISTI

Il gruppo è stato svelato, un po' alla volta, nei giorni scorsi. Ne fanno parte, quest'anno: Raul Barattin di San Martino di Chies d'Alpago, Andrea Ciasutti di Pavia di Udine, Roberto Coccoloni di Firenze, Nicola Cozzio di Spiazzo (Trento), Vania Cusini di Livigno (Sondrio), Luciano De Barba di Belluno, Alessio De Marco di Val di Zoldo, Chiara Gallo di Biassono (Milano Brianza), Arianna Gasperina di Valvasone (Pordenone), Mario Irai di Padova, Luca Lisot di Santa Giustina, Marco Martello di Roana (Vicenza), Max Solinas di Cison di Valmarino (Treviso), Albino Mezzacasa de La Valle Agordina, Angela Modotti di Maniago (Pordenone), Paolo Moro di Trichiana, Alessandro Pretto di Pedescaola (Vicenza), Pier Romano Selvestri di Belluno, Dante Turchetto di Azzano Decimo (Pordenone), Markèta Váradiová della Repubblica Ceca, Paolo Vivian di Palu del Fersina (Trento) e Marta Zucchini di Trevisiglio (Bergamo). Sarà la prima volta al simposio di Belluno per Chiara Gallo e Vania Cusini mentre Entrano di diritto nell'album dei veterani Arianna Gasperina (presente a 14 edizioni), Raul Barattin (11), Albino Mezzacasa (10) e Max Solinas (9). Le postazioni saranno dislocate lungo il centro storico, come da tradizione.

Alessia Trentin

SEI SINGLE?

Chiama subito!

347.8028197

foto e annunci www.clubdipiù.com